DICEMBRE/2018

# Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto*
*La Sede della Regione del Veneto*
*a Bruxelles*

REGIONE DEL VENETO

# La nota del Presidente Zaia

Per fronteggiare le devastazioni provocate dall'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto, e creare disponibilità finanziarie da utilizzare in aiuto alle popolazioni colpite, la Regione, oltre ai vari passi formali per ottenere sostegni pubblici nazionali, fa appello anche alla solidarietà degli italiani e dei veneti. Dopo l'avvio della procedura per l'attivazione di un numero sms solidale, con la richiesta formale inviata dal Presidente Luca Zaia al Capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli, la Regione ha anche attivato un conto corrente dove, chi vorrà, potrà versare un proprio contributo. "Spero - dice il Presidente Zaia - che questo conto corrente possa avere la diffusione più ampia possibile e che, come sempre, possa trovare riscontro nella grande generosità della gente. Da parte mia - aggiunge il Governatore - un solo impegno e una sola garanzia: ogni centesimo che verrà versato andrà destinato solo ed esclusivamente per aiutare le persone in difficoltà".

# IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO


**03**/ PROGETTO EUROPEO +RESILIENT: 2° MEETING AD ATENE

**04**/ C&I – UN PROGETTO EUROPEO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

**05**/ MAI PIÙ SOLI: LA COMUNITÀ ASCOLTA GLI ANZIANI

**07**/ IL PARLAMENTO EUROPEO PARLA AI CITTADINI ATTRAVERSO IL NUOVO PORTALE "COSA FA L'EUROPA PER ME"

**09**/ NUOVE REGOLE PER LE EMISSIONI DI CO2: DOPO LE AUTOMOBILI, ORA TOCCA ANCHE AI VEICOLI PIU' PESANTI

**14**/ PROGETTO CULT-CREATE: KICK-OFF A RIGA IL PROGETTO DOMDE ARRIVA AL TRAGUARDO

**15**/ GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA'VENETO

**21**/ DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

**22**/ BANDI EUROPEI

**23**/ STRUMENTI FINANZIARI

**24**/ L'AGENDA DI BRUXELLES DI NOVEMBRE



**A CURA DI**

Valentina Faraone, Chiara Rossetto, Elena Curtopassi, Mirko Mazzarolo, Nicola Panarello, Federico Bastarolo, Lorenzo Onisto, Federico Perini, Rachele Pretto, Nicolò Trivellato, Nicole Naccari, Giorgia Bordignon, Paolo Vittorio Martinato, Natalia Alexei, Vanessa Ganeo, Matteo Giacomelli, Alessandra Schurzel.

# PROGETTO EUROPEO +RESILIENT: 2° MEETING AD ATENE

Dal 22 al 23 novembre scorso, ad Atene, si è svolto il 2° Transnational Meeting del progetto +Resilient "Mediterranean Open REsouRcEs for Social Innovation of SociaLly ResponsIve ENTerprises" (Programma MED) di cui è capofila la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato. Sviluppare l'innovazione sociale nei territori partner è l'obiettivo principale del progetto, con l'ausilio di tecnologie innovative quali gli open data e i big data. Il partenariato prevede la partecipazione di Autorità regionali e locali, Università e Centri di ricerca e associazioni di rappresentanza del mondo delle imprese. Questo il nutrito elenco di 8 Paesi e 14 soggetti rappresentati: Italia (Regione del Veneto; Camera di Commercio di Treviso e Belluno; ANCI), Francia (Aix-Marseille University), Spagna (UOC - Open University of Catalonia), Technological Institute of Aragon, Barcelona Activa, Croazia (Region of Istria; Foundation for Partnership and Civil Society Development), Portogallo (RCDI - Development and Innovation Network), Grecia (Region of East Macedonia and Thrace REMTH - Regional Development Fund; Greek Free Open Source Software Society - GFOSS), Slovenia (Foundation for Improvement of Employment Possibilities PRIZMA, an Institution) e Albania (Union of Chambers of Commerce and Industry of Albania).

Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito https://plus-resilient.interreg-med.eu/

# C&I – UN PROGETTO EUROPEO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto "Cognition&Inclusion" ha lo scopo di aiutare gli adulti con disabilità cognitiva e difficoltà di apprendimento, in modo da renderli parte attiva della società e migliorare la loro qualità della vita grazie al raggiungimento di nuove abilità e competenze di alta qualità utili anche nel il mercato del lavoro. Il progetto è stato finanziato grazie ai fondi del programma europeo Erasmus+ 2017 e i suoi obiettivi rientrano perfettamente nelle Azioni chiave n.2 per la cooperazione, l'innovazione, lo scambio di buone pratiche e i partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale. Il partenariato italiano include la sede di Bruxelles della Regione del Veneto in collaborazione con la Rete ENSA (Network Europeo per le Autorità Sociali) e Irecoop Veneto che ha un ruolo attivo per quanto riguarda le persone con disabilità. Quest'ultima lavora per individuare le loro esigenze di formazione e per progettare le proposte formative personalizzate, promuovendo la crescita delle competenze anche attraverso buone pratiche locali ed europee. Irecoop ad oggi sta organizzando un incontro internazionale che si terrà ad Abano Terme, in provincia di Padova, a settembre 2019. E' inoltre costante e proficua la collaborazione con Veneto Lavoro.
I partner del progetto hanno organizzato numerosi eventi internazionali svoltisi a Valencia (Spagna), Plovdic (Bulgaria) e Vast (Svezia) e, infine, a Tampere (Finlandia), il 20 ed il 21 Novembre 2018.
L'incontro ha avuto lo scopo di sviluppare nuovi approcci cognitivi e metodologie per migliorare le seguenti competenze trasversali: risoluzione dei problemi, gestione delle reazioni rispetto l'ambiente esterno, flessibilità mentale, creatività e autodeterminazione. I metodi presentati e discussi dai partner hanno incluso i seguenti approcci:

- MAH (Interventi mediativi per l'apprendimento degli adulti) fornisce un servizio di supporto agli adulti che soffrono di lesioni celebrali traumatiche o che hanno una disabilità di apprendimento;
- RPP-APPACDM (Programma olistico di riabilitazione professionale) promuove il funzionamento fisico e psicologico per il raggiungimento dell'autonomia e l'aumento dell'attitudine psicosociale;
- KCV (Risposta tramite le arti) ha coinvolto le attività artistiche per adulti con disabilità intellettuali per sviluppare le loro capacità creative;
- SGESCTS (Giochi per lo sviluppo di competenze sociali e abilità trasversali) si basa sull'apprendimento attivo per far acquisire nuove abilità agli adulti con disabilità intellettuali;
- GRADIOR (Software multimediale di valutazione e riabilitazione neuropsicologica) consiste in più di 11.000 esercizi personalizzati che supportano la funzione cognitiva.

E' importante continuare a offrire nuovi servizi e opportunità per le persone con disabilità, che siano stimolanti per l'apprendimento e lo sviluppo di nuove capacità. Il lavoro dei professionisti e delle organizzazioni non si fermerà qui, ma continuerà a concentrarsi su nuovi metodi e tecniche per aiutare queste persone, ricordandosi prima di tutto che la cosa più importante è il loro potenziale di crescita.

# MAI PIÙ SOLI: LA COMUNITÀ ASCOLTA GLI ANZIANI

L'Assemblea Generale della Rete europea ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) si è tenuta a Marsiglia lo scorso 14 Novembre, e in tale occasione il Consiglio Regionale del Veneto ha presentato la proposta di Legge 'Norme per il riconoscimento e il sostegno del fenomeno sociale del controllo di vicinato nell'ambito di un sistema di cooperazione inter istituzionale integrata per la promozione della sicurezza e della legalità'. ELISAN, la cui vice-presidenza è affidata alla Regione del Veneto, riunisce rappresentanti istituzionali ed esperti locali dell'area sociale impegnati e interessati a sviluppare un'Europa che risponda alle esigenze dei territori e dei singoli cittadini. I partner della Rete, creata con il supporto del Comitato delle Regioni e con uno statuto partecipativo presso il Consiglio d'Europa, sono stati ospitati dal Centre Communal Action Sociale di Marsiglia (CCAS) e dal Département des Bouches du Rhône.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, è intervenuto sulla promozione della sensibilizzazione della cura delle persone anziane in occasione dell'apertura dei lavori dell'Assemblea Generale della rete ELISAN. "Le città non sono fatte solo da strade, case, chiese, edifici, palestre, negozi, teatri o piste ciclabili: le città sono fatte anche da fili invisibili e questi fili hanno i nomi dei sentimenti, degli affetti, delle passioni, delle delusioni come delle speranze" ha dichiarato il Presidente Ciambetti in riferimento all'impegno che i cittadini dovrebbero percepire individualmente.

Le persone riunite in comunità, come i cittadini, sono i primi garanti della sicurezza e della qualità di vita dell'individuo se la loro convivenza risponde al principio di solidarietà: da qui, nasce lo strumento di prevenzione sociale del "controllo di vicinato" presentato dal Presidente del Consiglio Regionale. Il "controllo di vicinato" promosso nella Regione del Veneto si basa sulla partecipazione attiva dei cittadini e sulla loro cooperazione con le Istituzioni, considerate come snodi fondamentali delle reti invisibili presenti sul territorio. L'obiettivo di questo strumento di prevenzione sociale si riassume nella maggiore attenzione che i cittadini possono prestare a tutte le situazioni anomale osservate nel corso della propria quotidianità: ad esempio, se si nota il cessare prolungato da una determinata attività quotidiana di un vicino anziano, non deve prevalere l'indifferenza ma l'accortezza verso il prossimo. In conclusione, il Presidente Ciambetti ha lanciato un monito particolare alla promozione della partecipazione attiva dei cittadini affinché si crei un tessuto sociale di legami disegnato da loro stessi in dialogo con le Istituzioni. In aggiunta, il direttivo di ELISAN ha promosso ad unanimità la redazione di un "position" a livello europeo sul tema delle politiche di vicinato.

L'Assemblea si è svolta congiuntamente alle due giornate d'incontro internazionali del progetto europeo "Fighting Loneliness" (FILO). Il tema della prevenzione contro la solitudine delle persone anziane è stato introdotto con buone pratiche sviluppate dal territorio di Marsiglia, quali: «servizi di assistenza sociale», «iniziative intergenerazionali», «la casa di tutti», «cambiamento di prospettiva sull'invecchiamento» ACLAP, «centro Alzheimer», «tecnologie per gli anziani», «iniziative dell'università del tempo libero» (Università del Val de Marne).

L'assistenza a lungo termine delle persone

anziane è uno dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali: ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare al giorno d'oggi, dove sono sempre più numerosi gli anziani costretti ad affrontare la solitudine. Pone particolare attenzione alla solitudine delle persone anziane il progetto Fighting Loneliness (FILO), finanziato dal programma Erasmus+ e atto a migliorare le competenze di studenti e professionisti che operano nel settore dei servizi sociali e sanitari.

Il capofila del progetto è l'università di Scienze applicate di Rotterdam (NL) e il partenariato italiano coinvolge la rete ENSA, coordinata dalla Regione del Veneto, e CO.GE.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale.

Il prossimo evento del progetto FILO si svolgerà in Veneto il 18-19-20 marzo 2019. I partner della rete ELISAN saranno ospitati dalla Regione della Carinzia nell'ottobre 2019.

# IL PARLAMENTO EUROPEO PARLA AI CITTADINI ATTRAVERSO IL NUOVO PORTALE "COSA FA L'EUROPA PER ME"

Come entra l'Europa nel nostro quotidiano? Come influisce sulla nostra vita? Sono domande ricorrenti a cui è ora possibile dare una risposta molto semplicemente: il Parlamento Europeo, infatti, ha recentemente lanciato il nuovo portale "Cosa fa l'Europa per me", disponibile all'indirizzo https://what-europe-does-for-me.eu/. L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini europei risposte chiare e comprensibili su cosa l'UE ha fatto, sta facendo e farà per loro, anche nell'ottica di combattere la disinformazione sul tema. Lo strumento, lanciato in occasione delle prossime elezioni previste per maggio 2019, arriverà a contenere quasi duemila articoli di semplice comprensione, facilmente accessibili e riguardanti esempi concreti dell'impatto positivo dell'UE nella vita dei cittadini. Il portale è diviso in tre sezioni: la prima, "Nella mia regione", permette ai cittadini di scoprire i programmi comunitari attivi nell'area (regione e provincia) in cui essi vivono, oltre a varie informazioni sull'impiego dei fondi europei nella zona prescelta, scoprendo così - ad esempio - che il Veneto può contare su più di 600 milioni di euro derivanti dalla politica di coesione UE, o che oltre il 60% del nostro export è destinato proprio a Paesi membri dell'Unione. Alla sezione "Nella mia vita" è, invece, possibile ottenere tutte quelle informazioni che vanno a toccare gli aspetti fondamentali della vita dei cittadini europei, dal lavoro all'assistenza sanitaria, dai viaggi alla sicurezza, passando per la tutela dei consumatori e l'istruzione: è quindi possibile apprendere facilmente che grazie all'UE sono stati aboliti i costi di roaming per le chiamate, i messaggi e i dati all'estero nei Paesi membri, o che - in caso di negato imbarco di cancellazione del volo o di ritardo- si ha

diritto alla riprogrammazione o al rimborso; ; la terza sezione, “In primo piano”, ha infine lo scopo di presentare i risultati e le politiche dell’attuale legislatura, oltre alle sfide per il futuro. Le informazioni contenute nel portale sono numerose e, attraverso la funzione di ricerca, è veramente semplice cercare qualsiasi delucidazione. Utile è, inoltre, la funzione che permette di scaricare in formato pdf l’articolo che si sta consultando o condividerlo attraverso i diversi social networks. Il sito, come ha spiegato il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, vuole rispondere alle esigenze di tutti: “I cittadini europei potranno sapere cosa è stato fatto concretamente nella loro città, nel loro territorio, cosa è stato fatto per cambiare la loro vita.

L’obiettivo è anche mostrare agli indecisi i benefici dell’essere parte della grande famiglia europea. Le informazioni sono disponibili in tutte le 24 lingue ufficiali dell’UE e il portale è stato sviluppato dal Servizio di Ricerca del Parlamento Europeo (EPRS).

# NUOVE REGOLE PER LE EMISSIONI DI $CO_2$: DOPO LE AUTOMOBILI, ORA TOCCA ANCHE AI VEICOLI PIU' PESANTI

Lo scorso 14 novembre 2018, il Parlamento Europeo ha approvato l'adozione di un nuovo obiettivo mirante alla riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria da parte dei veicoli più pesanti. L'orizzonte temporale si estende fino al 2030. Tale riforma è stata approvata con 373 voti a favore, mentre i contrari sono stati 285 e le astensioni 16. Ora inizierà la fase dei negoziati con il Consiglio dei Ministri dell'UE.

Tale provvedimento fa da seguito ad altri documenti in materia adottati nei mesi scorsi:
• proposta della Commissione Europea di novembre 2017 per regolare le emissioni di CO2 delle nuove autovetture e dei veicoli commerciali;
• il "Mobility Package", adottato lo scorso maggio dalla Commissione Europea, che prevede un taglio massimo delle emissioni di CO2 del 30% in meno rispetto ad oggi;
• la riforma UE sui pedaggi autostradali, adottata ad ottobre dal Parlamento Europeo con lo scopo di garantire un sistema di trasporto più equo e sostenibile, e un maggiore utilizzo delle risorse da parte degli utenti della strada.

Gli obiettivi principali di tale riforma mirano, essenzialmente, a ridurre le emissioni di gas serra nell'aria a un livello pari al 35%, da raggiungersi entro il 2030. E' prevista una tappa intermedia nel 2025, quando le emissioni di gas serra emesse dai veicoli pesanti dovranno essere del 20% in meno rispetto ad oggi.

E' bene precisare che questi obiettivi appaiono più ambiziosi rispetto a quelli fissati dal "Mobility Package" della Commissione Europea. I costruttori dovranno impegnarsi affinchè la quota di mezzi pesanti a basse emissioni arrivi a rappresentare una quota di mercato pari al 5% entro il 2025, ed un buon 20% delle vendite entro il 2030. In questo caso gli eurodeputati hanno riconosciuto ed ammesso che la transizione verso una mobilità a basse emissioni richiede cambiamenti e aggiornamenti costanti in tutta la catena del settore automobilistico, ad esempio tramite la formazione degli impiegati del settore, affinchè possano acquisire nuove competenze, specialmente nelle Regioni più interessate dalla transizione.

Un altro punto toccato dalla presente proposta di riforma riguarda l'introduzione di misure che favoriscano la possibilità di effettuare dei test su strada per calcolare il valore effettivo delle emissioni di CO2.

Tale provvedimento risulta essere ancora più necessario dopo lo scandalo del 2015, che ha colpito alcune case automobilistiche europee, Volkswagen in primis.

Bas Eickhout (Verdi/ALE, NL), relatore della proposta, ha dichiarato: "Stiamo regolando le emissioni di CO2 dei veicoli pesanti per la prima volta nella storia europea. Il settore è in rapida crescita, così come le sue emissioni. Abbiamo convenuto di aumentarne l'ambizione rispetto a quanto proposto dalla Commissione, il che è possibile con le tecnologie esistenti. Dobbiamo anche prepararci per le nuove tecnologie, ed è per questo motivo che proponiamo questo mandato a emissioni zero ed a basse emissioni, per spingere il mercato verso le nuove tecnologie".
Come detto precedentemente, questi obiettivi sono più ambiziosi e realizzabili di quelli proposti dalla Commissione Europea, e comportano anche dei vantaggi notevoli in termini d'impatto sociale, in quanto l'innovazione potrebbe rappresentare, per questo settore, una vera e propria occasione di cambiamento; inoltre la Commissione Europea, nella sua relazione 2022, dovrebbe inserire delle misure d'informazione riguardanti il livello di emissioni di CO2 per ogni tipo di veicolo. Essa costituisce una misura assolutamente necessaria dopo lo scandalo dei diesel Volkswagen.

Secondo alcuni dati di Uecoop, l'Unione Europea delle Cooperative, l'Italia si presenta avvantaggiata per quanto riguarda la diffusione di mezzi pesanti Euro 5 ed Euro 6: si può notare che 1 veicolo da lavoro su 4 appartiene a queste due classi ambientali, ovvero quelle che hanno i sistemi più recenti ed avanzati per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Nonostante tali segnali positivi che fanno ben sperare verso il passaggio ad autocarri a basse emissioni, è necessario considerare anche il fatto che, sempre in Italia, sono aumentati il prezzo della benzina e del gasolio del 4% e dell'1,8% rispettivamente, classificando l'Italia in sesta posizione nella top ten dei paesi mondiali con il pieno più costoso. A maggior ragione, quindi, c'è bisogno di adottare un'efficiente politica di incentivi statali per favorire l'acquisto di veicoli di ogni tipo a basso impatto ambientale. Un esempio importante è rappresentato dalla Germania, che ha stanziato 107 milioni di euro per l'acquisto e la messa su strada di autobus meno inquinanti. Quest'iniziativa è stata appoggiata dalla Commissione Europea. Un altro caso è rappresentato dalla Svezia, che ha realizzato il primo tratto di autostrada elettrica tra il centro di Stoccolma e l'aeroporto internazionale di Arlanda, da cui deriva il nome "eRoadArlanda". Attualmente essa può essere utilizzata solo dai camion elettrici della Postnord, l'azienda incaricata di consegnare la posta nel territorio svedese, ma ci sono tutti i preupposti per permettere, nel giro di pochi anni,

anche ai veicoli più leggeri di ricaricarsi durante la corsa. La costruzione di una rete di ricarica di questo tipo comporta notevoli vantaggi in termini di sicurezza stradale e di risparmio sui costi in quanto, per costruire una linea di tram, servono almeno 50 milioni di euro quando, invece, per realizzare un' "autostrada elettrica", è sufficiente 1 milione. Un investimento importante simile a quello implementato in Svezia, per quanto riguarda la mobilità elettrica, è stato fatto anche in Cina, dove è stato costruito 1 km di autostrada elettrica utilizzando pannelli solari fotovoltaici al posto dell'asfalto, in modo tale da permettere alle automobili di ricaricarsi durante la marcia.

Ma che definizione si può dare di "veicolo pesante"? Secondo la classificazione dell'Unione Europea, che tiene conto dei dati e delle informazioni fornite dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, si possono distinguere due categorie di autoveicoli: quelli appartenenti alla classe "M", che comprendono tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone con oltre nove posti e fino a 5 tonnellate di peso; quelli appartenenti alla classe "N", comprendente tutti i veicoli adibiti al trasporto di merci fino ad un peso massimo di 12 tonnellate. Il codice della strada italiano elenca questi standard all'articolo 47.

Storicamente, il primo passo fatto dall'Unione Europea per ridurre le emissioni di CO2 è stato attuato con l'adozione della Direttiva 92/106/CEE, che fissa norme comuni per i trasporti combinati di merci tra gli Stati membri, allo scopo di aumentarne la competitività. Per quanto riguarda il peso dei veicoli pesanti, nel 1996 è stata adottata la Direttiva 96/53/CE, che fissa il peso massimo dei veicoli pesanti a 40 tonnellate, che diventano 44 nel caso del trasporto combinato.

Successivamente, è stata sostituita dalla Direttiva UE 2015/719, che riguarda l'introduzione di nuovi veicoli pesanti meno inquinanti, i quali migliorerebbero la sicurezza stradale, la visibilità e la postazione di guida.

Un investimento importante simile a quello implementato in Svezia, per quanto riguarda la mobilità elettrica, è stato fatto anche in Cina, dove è stato costruito 1 km di autostrada elettrica utilizzando pannelli solari fotovoltaici al posto dell'asfalto, in modo tale da permettere alle automobili di ricaricarsi durante la marcia.

Ma che definizione si può dare di "veicolo pesante"? Secondo la classificazione dell'Unione Europea, che tiene conto dei dati e delle informazioni fornite dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, si possono distinguere due categorie di autoveicoli: quelli appartenenti alla classe "M", che comprendono tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone con oltre nove posti e fino a 5 tonnellate di peso; quelli appartenenti alla classe "N", comprendente tutti i veicoli adibiti al trasporto di merci fino ad un peso massimo di 12 tonnellate. Il codice della strada italiano elenca questi standard all'articolo 47.

Storicamente, il primo passo fatto dall'Unione Europea per ridurre le emissioni di CO2 è stato attuato con l'adozione della Direttiva 92/106/CEE, che fissa norme comuni per i trasporti combinati di merci tra gli Stati membri, allo scopo di aumentarne la competitività.

Per quanto riguarda il peso dei veicoli pesanti, nel 1996 è stata adottata la Direttiva 96/53/CE, che fissa il peso massimo dei veicoli pesanti a 40 tonnellate, che diventano 44 nel caso del trasporto combinato. Successivamente, è stata sostituita dalla Direttiva UE 2015/719, che riguarda l'introduzione di nuovi veicoli pesanti

meno inquinanti, i quali migliorerebbero la sicurezza stradale, la visibilità e la postazione di guida.

Nel 1999 è stata adottata la Direttiva "Eurovignetta", modificata nel 2006 e nel 2011, la quale stabilisce nuove regole comuni per il calcolo del pedaggio per i veicoli pesanti, basato sulla distanza percorsa. L'importo del pedaggio, in questo caso, viene riutilizzato per mantenere le infrastrutture stradali. Uno degli obiettivi è quello di incentivare il processo di decarbonizzazione e di rinnovo delle flotte di veicoli.

Nel 2009, è stata adottata la Direttiva 2009/35/EC, che si proponeva di incentivare l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Secondo uno studio effettuato nel 2015 dalla Commissione Europea, i risultati prodotti da sono stati molto limitati a causa della bassa percentuale di mercato dei veicoli elettrici.

Ma il documento più importante, su cui si basa la proposta della Commissione Europea del maggio 2018, è una risoluzione del 9 settembre 2015, con l'obiettivo di fissare "una proposta legislativa che fissi dei limiti obbligatori per le emissioni medie di CO2 dei nuovi veicoli pesanti".

Secondo alcune stime, nell'UE a 28 Stati membri ci sono circa 7 milioni di veicoli pesanti che circolano sulle strade; il numero di immatricolazioni di veicoli pesanti nuovi è aumentato del 45% tra il 2010 ed il 2016, arrivando a raggiungere quota 380.000. Tuttavia, alcuni dati risalenti al 2016 hanno dimostrato che il settore dei trasporti è responsabile per circa il 5% dell'emissione dei gas nell'atmosfera: dal 1990 ad oggi tale livello è aumentato, solo nel caso dei veicoli pesanti, del 25% annuo.

Infine, è opportuno descrivere lo scenario dei veicoli elettrici in Europa e negli Stati Uniti: nel vecchio continente Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia ed Islanda arrivano a coprire circa l'8% delle vendite di auto elettriche a livello globale, secondo quanto riportato nel rapporto "Nordic EV Outlook 2018". In questa macroregione si possono contare circa 260.000 stazioni di ricarica, di cui 16.000 pubbliche. Un altro fattore da considerare è la presenza di molte infrastrutture di ricarica domestica o presenti sul luogo di lavoro.

Questo successo è stato reso possibile anche grazie ad un forte supporto politico, che ha permesso l'adozione di politiche di abbassamento dei prezzi, delle tasse di circolazione e l'attuazione di politiche efficaci di incentivi, come l'implementazione di parcheggi gratuiti o di corsie preferenziali.
Nonostante questa regione possa essere definita o descritta come un' "isola felice" europea per i veicoli elettrici, in Italia la loro diffusione sta continuando ad incontrare numerosi ostacoli, tra cui:
• gli incentivi sono tra i più bassi in Europa (circa 3.000 euro);
• ci sono poche colonnine di ricarica sul territorio nazionale;
• il prezzo d'acquisto si aggira, mediamente, sui 30.000 euro. Tale importo così elevato è dovuto anche al costo delle batterie.

Nel primo semestre del 2018 in Europa sono stati venduti 195.000 veicoli elettrici, arrivando ad un totale complessivo di 1 milione, superando per la prima volta il mercato statunitense. In quest'ultimo caso, è importante segnalare una crescita del 37%, grazie all'impulso dato dalla casa automobilistica Tesla che, nel suo listino dei veicoli pesanti, può annoverare il "Semi - Truck", un autocarro il cui costo si aggira tra i 150.000 ed i 200.000 dollari, ma i cui costi di manutenzione dovrebbero essere nettamente inferiori rispetto a quelli di un normale autocarro diesel o benzina.

In conclusione, si può dire che molti passi in avanti sono stati fatti, ma il processo di decarbonizzazione necessita ancora di una migliore legislazione ed implementazione politica a livello europeo: in poche parole, gli Stati membri dovrebbero essere in grado di adottare una legislazione comune per incentivare la produzione di veicoli a basso impatto ambientale. Inoltre, un'altra misura per ridurre l'inquinamento atmosferico da veicoli a motore potrebbe essere quella di sviluppare od ammodernare la rete ferroviaria: in questo modo, si ridurrebbero notevolmente i tempi di consegna delle merci e dei beni di prima necessità, e i tempi di percorrenza sarebbero nettamente inferiori rispetto al trasporto su strada.

# PROGETTO CULT-CREATE: KICK-OFF A RIGA

Dal 13 al 15 novembre scorso, a Riga, in Lettonia, si è svolto il Meeting di apertura del progetto "Cult-CreaTe" - Cultural and Creative Industries Contribution to Cultural and Creative Tourism in Europe, Programma Interreg Europe 2014/2020. E' un progetto che vede protagonista la Regione del Veneto tramite la Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato e si prefigge lo scopo di valorizzare, anche dal punto di vista turistico, le industrie culturali e creative. Per la nostra Regione, gli eventi e le attività progettuali si focalizzeranno su Padova. Oltre all'Italia e la Lettonia, gli altri Paesi rappresentati nel partenariato sono Irlanda, Ungheria, Cipro, Regno Unito, Polonia, Grecia e Belgio.

Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito https://www.interregeurope.eu/cultcreate.

# IL PROGETTO DOMDE ARRIVA AL TRAGUARDO

Il progetto europeo D.O.M.D.E., Development of Moldovan Diaspora Entrepreneurship, si avvia alla sua conclusione, con una conferenza finale organizzata a Chisinau (Moldovia) il 20 dicembre. L'evento sancisce la conclusione di un percorso di cooperazione tra le Autorità Italiane e Moldave, che ha dato vita a importanti risultati grazie all'attività di formazione, visite studio ed una efficace collaborazione tra autorità pubbliche e mondo delle imprese. Durante i lavori della Conferenza finale verrà dato ampio spazio alle testimonianze concrete dei rappresentanti della "diaspora" moldova e migranti che sono tornati in patria, dove hanno potuto apportare l'esperienza professionale e le idee imprenditoriali apprese nel nostro Paese. Le loro testimonianze renderanno la qualità e l'efficacia del progetto D.O.M.D.E e del percorso formativo. La finalità del progetto consisteva nel massimizzare il contributo dei migranti moldavi allo sviluppo economico e sociale del loro Paese d'origine, con un particolare focus al settore dell'economia sociale. Il progetto è stato attuato attraverso la collaborazione del Ministero italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e la Regione del Veneto, che si è avvalsa del supporto operativo di Veneto Lavoro, assieme al Bureau della Diaspora (BRD) della Cancelleria di Stato moldava.

Per maggiori informazioni: www.lavoro.gov.it e www.venetolavoro.it/domde;

# GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA'VENETO

**30/10/2018**
**Lombardia Europa 2020 – Regione Lombardia sede di Bruxelles**
Il 30 ottobre 2018 l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) della Lombardia ha inaugurato l'avvio delle proprie attività a livello europeo con l'apertura di un ufficio presso Casa della Lombardia, a Bruxelles, e il lancio del progetto "Lombardia Europa 2020". L'obiettivo generale del progetto consiste nel promuovere, presso il personale dipendente degli Enti Locali, la capacità progettuale per la programmazione europea, attivando azioni di sistema nel quadro dell'Agenda Urbana dell'Unione europea e della attuale e futura programmazione.

**06/11/2018**
**Family: The Ecosystem of Cultural Life in Europe – Parlamento Europeo, Bruxelles**
In data 6 Novembre la Federazione delle Associazioni di Famiglie Cattoliche in Europa (FAFCE) ha organizzato in occasione del proprio congresso biennale la conferenza di alto-livello "La famiglia: ecosistema della vita culturale in Europa". In collaborazione con la Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea (COMECE) e con il patrocinio del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale, la conferenza ha promosso il valore aggiunto che il nucleo familiare apporta non solo alla società ma anche alla cultura europea.

**6/11/2018**
**ERRIN Smart Specialisation Wg Meeting – Helsinki EU Office, Bruxelles**
Il giorno 6 novembre si è riunito, presso gli uffici di Bruxelles della città di Helsinki, il gruppo di lavoro di ERRIN (Rete delle Regioni Europee per la R&I) sulla Specializzazione Intelligente. Durante l'incontro la DG REGIO ha illustrato la nuova proposta sulla cosiddetta "Componente 5" per la cooperazione interregionale. Infine, delegati della attuale presidenza Austriaca del Consiglio Europeo hanno riportato lo stato di avanzamento della proposta di Politica di Coesione post 2020, in particolare per quanto riguarda la Smart Specialisation.

**7/11/2018**
**ERRIN Transport Working Group Meeting: Vie di Navigazione Interne – Region Västra Götaland, Bruxelles**
Il giorno 7 novembre 2018 si è riunito, presso la Sede della Contea di Västra Götaland a Bruxelles, il gruppo di lavoro trasporti ERRIN. Il tema discusso è stato il potenziamento dell'utilizzo delle vie navigabili interne in riferimento al trasporto di merci e persone. Grazie all'intervento di relatori di Inland Navigation Europe, alla presentazione del progetto Interreg Baltic Sea Region - EMMA e al contributo di un ricercatore della Libera Università a Bruxelles, è stato possibile comprendere i possibili benefici economico-ambientali derivanti da mezzi di trasporto alternativi.

**07/11/2018**
**European Tourism Day 2018 – Charlemagne Building, Bruxelles**
Il giorno 7 novembre 2018, presso il Charlemagne Building, Bruxelles, si è svolta la Giornata Europea del Turismo. L'evento è stato organizzato dalla Commissione Europea ed è stato suddiviso in tre sessioni. Gli interventi dei relatori si sono focalizzati sull'innovazione intelligente nel settore turistico, sulla connessione tra economia circolare e turismo e sulla valorizzazione del capitale umano.

**08/11/2018**
**Post Brexit: esempi di accordi bilaterali regionali e accademici per garantire una futura cooperazione – Delegazione della Città di Berlino a Bruxelles**
L'evento, organizzato da ERRIN presso la sede della Rappresentanza della Città di Berlino a Bruxelles, si è focalizzato sull'incertezza causata dalla Brexit e il conseguente indebolimento delle università del Regno Unito. A questo proposito, la conferenza si è posta l'obiettivo di approfondire la conoscenza riguardo lo stato di avanzamento politico dell'uscita dall'Unione ed esaminare i regimi già esistenti messi in atto per garantire la cooperazione tra università dopo la Brexit.

**8/11/2018**
**Innovazione Regionale attraverso la specializzazione intelligente – Skåne European Office, Bruxelles**
Il giorno 8 novembre si è tenuto il seminario "Sviluppo Regionale Attraverso La Specializzazione Intelligente - Il Caso Delle Regioni Frontaliere" organizzato da ERRIN (Rete delle Regioni Europee per la R&I) presso gli uffici di Bruxelles della regione Scania. Il seminario ha esplorato le modalità con le quali le regioni frontaliere nell'UE hanno fino ad ora condotto la loro Specializzazione intelligente e quali siano le lezioni da condividere in vista prossimo periodo di programmazione post 2020.

**08/11/2018**
**Quale percorso attraverso l'innovazione per l'industria e le PMI – Ufficio di Collegamento UE della Regione Toscana, Bruxelles**
In data 8 novembre si è tenuto presso la sede della Regione Toscana l'evento co-organizzato dalla Fondazione CS Mare, Magellan e Paragone Europe "Qual è il percorso attraverso l'innovazione per l'industria e le PMI?". Lo scopo del workshop è stato quello di offrire alle aziende l'opportunità di approfondire il dibattito sull'impatto del nuovo quadro europeo sulla mobilità sostenibile e la "Crescita Blu", al fine di sfruttare al meglio le nuove opportunità di finanziamento offerte dall'Unione a sostegno di soluzioni innovative e sostenibili.

**09/11/2018**
**Copernicus for Future Cities - Auditorium Breydel, Bruxelles**
Il giorno 9 novembre 2018, presso l'Auditorium Breydel, si è svolto l'evento "Copernicus per le città future". L'obiettivo del seminario è stato quello di analizzare i bisogni dei cittadini e di trovare delle soluzioni per soddisfare tali necessità riguardanti distinti settori, tra cui materie prime, aree costiere, patrimonio culturale e agricoltura. Inoltre, durante l'incontro sono stati esposti progetti e piani volti a migliorare la qualità della vita nelle aree urbane utilizzando i dati satellitari ricavati con il programma Copernicus.

**13/11/2018**
**Italian Digital Challenge - Banca Monte dei Paschi di Siena Belgio, Bruxelles**
La giornata, organizzata da Digital Innovation Hub Smile, Anitec-Assinform/Confindustria e da varie associazioni imprenditoriali, si è posta come focus sugli strumenti finanziari europei per le aziende innovative e come open session con investitori e aziende. L'evento è stato un progetto di accelerazione internazionale che mirava ad offrire a PMI e start-up innovative prospettive di crescita attraverso una conoscenza dei finanziamenti europei per lo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti finanziari per le PMI.

**13/11/2018**
**Horizon Europe: climate, energy & mobility cluster - Commissione Europea, Bruxelles**
Il giorno 13 novembre si è tenuto, presso la Commissione Europea, il working group organizzato da ERRIN (Rete delle Regioni Europee per la R&I) riguardante il ruolo di città e regioni per una possibile implementazione dei cluster su clima, energia e mobilità proposti da Horizon Europe. Con questo evento ERRIN ha illustrato il motivo per cui le città e le regioni sono vitali per lo stato di avanzamento di questo cluster e ha mostrato le migliori pratiche per l'avvio di collaborazioni.

**13/11/2018**
**"Idrogeno verde: abilitatore per l'economia a basse emissioni di carbonio e opportunità per il cambiamento strutturale - soluzioni innovative provenienti dalla Sassonia-Anhalt" - Rappresentanza presso l'UE dello Stato della Sassonia-Anhalt, Bruxelles**
Il giorno 13 novembre 2018 ha avuto luogo l'evento "Idrogeno verde: abilitatore per l'economia a basse emissioni di carbonio e opportunità per il cambiamento strutturale - soluzioni innovative provenienti dalla Sassonia-Anhalt". Lo scopo dell'incontro è stato discutere le soluzioni innovative riguardanti la produzione, lo stoccaggio e l'uso dell'idrogeno verde nelle Regioni europee. Tale processo contribuirà a una trasformazione strutturale economicamente efficiente nel processo di transizione energetica.

**14/11/2018**
**"Design Days 2018" - Rappresentanza dell'European Region Tyrol-South Tyrol-Trentino, Bruxelles**
Il giorno 14 novembre 2018 si è tenuto l'evento "Design Days 2018" presso la Rappresentanza della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles. I tre temi principali di discussione sono stati: la promozione del business nel settore creativo, l'implementazione di collaborazioni innovative, il miglioramento di sistemi e strategie legate al design, dando spazio al contributo di esperti, professionisti, designer, ricercatori e politici.

**15/11/2018**
**EUSEW 2019 INFO SESSION - Charlemagne Building, Bruxelles**
Il 15 novembre 2018, presso il Charlemagne Building di Bruxelles, l'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) e la Direzione Generale dell'Energia (DG ENER) hanno organizzato una sessione informativa sulla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile 2019 (EUSEW19). Introducendo il nuovo tema e gli elementi principali dell'edizione di quest'anno, sono state presentate le procedure per partecipare alla manifestazione ed le modalità di assegnazione degli EUSEW Awards.

**15/11/2018**
**Dialogo strategico sul ruolo della società civile nell'integrazione dei disoccupati a lungo termine - DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, Bruxelles**
L'incontro per il dialogo strategico sul ruolo della società civile nell'integrazione dei disoccupati a lungo termine, si è tenuto presso la DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione nella giornata del 15 novembre 2018. Gli argomenti principali sono stati: il ruolo della società civile nell'integrazione dei disoccupati a lungo termine, i potenziali cambiamenti che potrebbero essere inseriti nella Raccomandazione della Commissione e le lezioni apprese finora.

**20/11/2018**
**From the Paris Agreement, through COP24 to a Clean Air Strategy for European regions - Parlamento Europeo, Bruxelles**
Il 20 Novembre il Parlamento Europeo ha ospitato l'evento "Dall'Accordo di Parigi, attraverso la COP24 fino ad una Strategia Aria Pulita per le Regioni Europee" organizzato dalla South Poland House di Bruxelles in vista della conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si terrà a Katowice. Nell'occasione sono state portate alcune testimonianze di nuovi progetti sostenibili a dimostrazione di come le regioni europee stiano rispondendo alle sfide poste dall'inquinamento dell'aria.

**21/11/2018**
**Incontro sul futuro della PAC "post 2020" – Regione Emilia-Romagna, Bruxelles**
L'incontro per la discussione sul futuro della Politica Agricola Comune post 2020 si è tenuto presso la sede della Regione Emilia Romagna nella giornata del 21 novembre 2018. Sono state inizialmente discusse le novità del nuovo Regolamento proposte dalla Commissione, che prevedono l'introduzione di un nuovo Piano Strategico Nazionale, concedendo alla regioni italiane l'attuazione di varie misure a seconda delle diversità dei territori. Successivamente la discussione si è focalizzata sulle procedure finanziarie a disposizione degli Stati membri e delle regioni, in particolare sull'utilizzo dei fondi europei.

**27/11/2018**
**"The challenges of European journalism" – Parlamento Europeo, Bruxelles**
Il giorno 27 novembre 2018 si è tenuto l'evento "Le sfide del giornalismo europeo", presso il Parlamento Europeo. Le fake news sono attualmente una delle maggiori minacce al giornalismo e, di conseguenza, al principio della libertà di informare e di essere informati. Gli attacchi all'autenticità delle informazioni e al ruolo dei giornalisti è stato al centro del dibattito organizzato dal MEP Isabella De Monte.

**27/11/2018**
**Food packaging ed ambiente: verso al fine dell'imballaggio monouso? – EURACTIV Office, Bruxelles**
Il giorno 27 novembre 2018 presso la sede di Euractiv si è svolto il workshop "Food packaging alimentare e ambiente: verso la fine dell'imballaggio monouso?" il cui obbiettivo è stato esplorare, alla luce delle discussioni politiche in corso sulle materie plastiche monouso, le opportunità e gli ostacoli per migliorare la sostenibilità degli imballaggi alimentari. La plastica svolge un ruolo significativo nel confezionamento degli alimenti in quanto serve per soddisfare i requisiti di sicurezza e qualità del prodotto.

**27/11/2018**
**Networking Breakfast per il lancio della 27esima Conferenza dei Servizi Sociali Europei (Milano, 5-7 giugno 2019) – Regione Emilia-Romagna**
L'incontro "Networking Breakfast per il lancio a Bruxelles della 27esima Conferenza dei Servizi Sociali Europei (Milano, 5-7 giugno 2019)", si è tenuto presso la sede della Regione Lombardia il 27 novembre 2018. Nel corso dell'incontro Alfonso Lara Montero, ha presentato la rete ESN e la Conferenza che si terrà a Milano il prossimo anno; ha inoltre illustrato come partecipare attivamente al programma della Conferenza, al fine di far risaltare al meglio le best practice di tutte le Regioni italiane.

**27/11/2018**
**Cultural Heritage: Project and Cooperation Opportunities – Rappresentanza della Libera Città Anseatica di Brema presso l'UE, Bruxelles**
Il giorno 27 novembre 2018, presso la rappresentanza della Libera Città Anseatica di Brema dell'Unione Europea, si è tenuto l'evento "Patrimonio Culturale: opportunità per i progetti e la cooperazione ". Durante l'incontro sono state riproposte alcune idee e contributi nati durante l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 ed è stata posta particolare attenzione al futuro del patrimonio. Inoltre, è stata presentata la federazione EFFORTS, ovvero una rete europea di città fortificate, fortezze e linee di difesa.

**27/11/2018**
**Open government data framework for improving research and innovation policies – Ufficio di Collegamento UE della Regione Toscana, Bruxelles**
L'evento, organizzato dall'Ufficio di Collegamento UE della Toscana, ha avuto l'obiettivo di condividere pratiche, problemi aperti e sfide da diverse esperienze a livello europeo, nazionale e regionale sul tema della strategia regionale riguardante una maggiore trasparenza e un "open government". A questo proposito, la Regione Toscana ha sviluppato la piattaforma "Toscana Open Research", in grado di integrare dati nazionali e regionali concepiti attorno al concetto di "scienza aperta" e "innovazione aperta".

**28/11/2018**
**Politica di coesione - Rafforzare l'innovazione nelle regioni europee – Parlamento Europeo, Bruxelles**
L'evento, organizzato dalla Regione della Bassa Austria, si è svolto presso il Parlamento Europeo e ha riguardato il bisogno di sostenere le regioni nel campo dell'innovazione dopo il 2020. Introdotto dall' On. Lambert Van Nistelrooij, durante il dibattito sono state discusse nuove possibilità e i punti mancanti nelle presenti proposte, presentando le buone pratiche nell'identificazione e nello sviluppo dei vantaggi competitivi da parte di alcune regioni europee.

# VENETO REGION NETWORK EUROPE

# DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Molti sono gli Enti e le organizzazioni che hanno scelto di domiciliarsi a Casa Veneto e che compongono ad oggi la rete "Veneto Region Network in Europe".
Il servizio di domiciliazione consente di ottenere informazioni e un'assistenza qualificata sulle opportunità offerte dall'Unione europea, ma anche un supporto logistico (accesso agli uffici e a sale riunioni attrezzate) e tecnico, nella ricerca partner per la realizzazione di progetti europei. Non manca anche il sostegno nel networking con Istituzioni e servizi europei e il supporto nell'organizzazione di eventi (seminari, conferenze, ecc...).

Il servizio di domiciliazione è stato originariamente istituito con la legge n.30/1996 come un dovere della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, con l'incarico di coordinare le relazioni e i contatti tra l'UE e le istituzioni pubbliche venete, le Amministrazioni locali e ogni altra organizzazione che rappresenti gli interessi collettivi.

**Qui** è possibile scaricare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1595 del 12/10/2017 relativa alla possibilità di Domiciliazione presso Ca' Veneto.

# LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.

REGIONE DEL VENETO

## Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

*E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.*

Per consultarla Vai al sito

Per maggiori informazioni:
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Guida a Progetta Europa

| 57 | 7 | 760 | 0 |
|---|---|---|---|
| Aperti | Previsti | Chiusi | NUOVI BANDI PUBBLICATI |
| Esporta in XLS | Esporta in XLS | Esporta in XLS | |

Filtri avanzati

cerca in: Tutto | Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari: Tutti i Beneficiari | Settori: Tutti i Settori | Programmi: Tutti i Programmi

Cerca

Esporta la tua selezione in formato XLS

Vocabolario Bandi

| Settore | Programma | Titolo Bando | Obiettivi Bando | Beneficiari | Cof. max. (%) | Scadenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Diritti umani & | Altro | EU Aid Volunteers | Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del | Società civile,Amministrazioni pubbliche (per twinning),Ong, associazioni e enti no profit,Organizzazioni | - | 06-06- |

# LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.

REGIONE DEL VENETO

**Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.**

Per maggiori informazioni:
Alberto Follador
+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)
alberto.follador@regione.veneto.it
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

| Nome Strumento | Descrizione | Aree Tematiche | Dimensioni Impresa | Fonti Fin. | Importi | Settori | Tipi Strum. Fin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Project Bond Initiative | Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt. | • Ict (information and communication technology)<br>• Tutela ambientale<br>• Trasporti | • Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)<br>• Midcaps (500-3000 dipendenti)<br>• Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti) | • Cef<br>• Finanza privata<br>• Gruppo BEI | • Da 7,5 mln a 25 mln di Euro | • Agro-alimentare<br>• Agricolo<br>• Artigianato<br>• Commercio<br>• Cooperativo<br>• Forestale<br>• Industria<br>• Servizi<br>• Turismo | • Finanziamento a tasso agevolato<br>• Finanza privata<br>• Finanziamento azionario/capitale di rischio<br>• Finanziamento a tasso convenzionato<br>• Garanzia |
| Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects | LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T). | • Trasporti | • | • Cef<br>• Gruppo BEI | • | • Agro-alimentare<br>• Agricolo<br>• Artigianato<br>• Commercio<br>• Cooperativo<br>• Forestale<br>• Industria<br>• Servizi<br>• Turismo | • Finanziamento a tasso agevolato<br>• Finanza privata<br>• Finanziamento azionario/capitale di rischio<br>• Finanziamento a tasso convenzionato<br>• Garanzia |
| | | • Energia<br>• Ict (information and | | | | | |

# IL PROGRAMMA DEL MESE DI DICEMBRE

- 13-14/12/18 Conferenza di esperti sull'istruzione generale: "L'attuazione delle riforme dell'istruzione in Europa. Massimizzare gli effetti positivi dei processi di cambiamento"
- 14/12/18 Turismo sostenibile nelle isole europee
- 17/12/18 Riunione del gruppo di lavoro Pesca e Acquacoltura della CRPM
- 17/12/18 Le sfide dell'Unione Europea nel 2019
- 18/12/2018 Conferenza sulla sostenibilità costruttiva: Level(s) – portare gli edifici nell'economia circolare